

**PROGRAMMA ELETTORALE  
DI ANTONIO LUIGI PALMISANO,  
CANDIDATO SINDACO DEL PARTITO COMUNISTA  
PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE DI  
CAROVIGNO DEL 31/05/2015.**

Nell'attuale crisi politica, sociale e economica che sta interessando l'Italia e maggiormente il Sud del Paese, la Città di Carovigno si ritrova a vivere un innegabile impoverimento determinato certamente dalle politiche economiche internazionali e nazionali, ma altrettanto sicuramente accelerato e accentuato dalle incompetenti politiche sociali e economiche dimostrate, purtroppo al di là di ogni dubbio, dalle ultime amministrazioni succedutesi. La situazione è evidente nella sua gravità a chiunque voglia aprire gli occhi e guardare al futuro proprio e della generazione dei figli e dei nipoti. Il Comune con 13 chilometri di coste – dono della natura –, con i migliori e più produttivi oliveti della provincia – dono di chi ci ha preceduti – e una orticoltura potenzialmente prospera, bello per molti versi e ricco di storia e di umanità, risulta il Comune che più di tutti non ha saputo organizzare nulla di cui essere orgogliosi rispetto agli altri Comuni dei dintorni, sicuramente meno dotati. Non è stata neppure in grado di dotarsi di Piano Urbanistico Generale e neppure di difendere e rilanciare il suo artigianato.

Se Carovigno è famosa in Provincia e nel Paese, chiediamoci allora per che cosa lo è!

**Il Partito Comunista assume il suo impegno nel processo di ricostruzione della Città di Carovigno, indicando le linee di intervento che intende perseguire, nei modi e coi tempi che saranno permessi dal risultato elettorale.**

## **Economia**

Rilancio delle politiche agricole e dell'agricoltura di qualità, a tutela degli uliveti secolari, veri e propri monumenti naturali nel nostro territorio, espressione della nostra migliore cultura contadina, e a salvaguardia della coltivazione delle piante tipiche della nostra zona, oltre che soprattutto a sostegno della dignità e della sicurezza economica di quanti impegnati nel settore agricolo:

1. istituzione di uno sportello per l'agricoltura in grado di svolgere una funzione di consulenza e di guida per le attività agricole, al fine di informare puntualmente i lavoratori del settore sulle tecnologie e le politiche della UE;
2. creazione di un mercato a chilometro zero;
3. contrapposizione decisa politiche comunitarie, ma anche a quella nazionale e regionale, asservite alla normativa europea che cataloga gli storni come specie protetta in via di estinzione;
4. rinnovo e potenziamento delle politiche relative alla pesca, con istituzione di un mercato del pesce alla marina;
5. rinnovo e potenziamento delle politiche relative all'allevamento e della pastorizia, con istituzione di una fiera del bestiame a Serranova;
6. valorizzazione del turismo di qualità – turismo di qualità non significa cementificazione del territorio – con l'istituzione, fra l'altro, di uno sportello di coordinamento e di una fiera nazionale del turismo;

**Siamo per abrogare la normativa che vieta di bruciare i rami di potatura sui terreni agricoli**

## **Società**

Riformulazione delle politiche del territorio nella prospettiva della "cosa pubblica" intesa come bene comune:

1. dismissione del quarantennale scarico fognario nel sottosuolo e potenziamento del depuratore;
2. immediata correzione della contro-pendenza;
3. allaccio della fogna in Santa Sabina e Specchiolla;
4. bonifica del Canale Reale;
5. gestione del Parco Naturale e Internazionale di Torre Guaceto, fuori da ogni logica clientelare e di incompetenza;
6. progetto di riutilizzo delle acque del depuratore in agricoltura o in

altri ambiti;

7. riutilizzazione delle cave al fine della creazione di un nuovo sistema economico e ambientale;

8. restauro e rilancio del Centro Storico, impegnandosi ad accedere a fondi regionali e europei anziché accendendo mutui che costano cifre colossali alla cittadinanza;

9. creazione di un'isola ecologica efficace, recupero degli scarti delle lavorazioni agricole ai fini del compostaggio e rimodulazione della raccolta differenziata, con modifica delle tassazioni sui rifiuti per le seconde case e case di campagna in base alla reale utilizzazione delle stesse;

10. pianificazione di nuove politiche occupazionali, con l'istituzione di uno sportello del Comune per l'indicazione di opportunità occupazionali anche al di fuori del Paese;

11. rilancio delle politiche scolastiche e creazione di un istituto superiore per l'artigianato;

## **Politica**

Pianificazione e coordinamento di nuove politiche sanitarie e assistenziali per il cittadino di Carovigno:

1. ristrutturazione dell'apparato dell'Amministrazione;

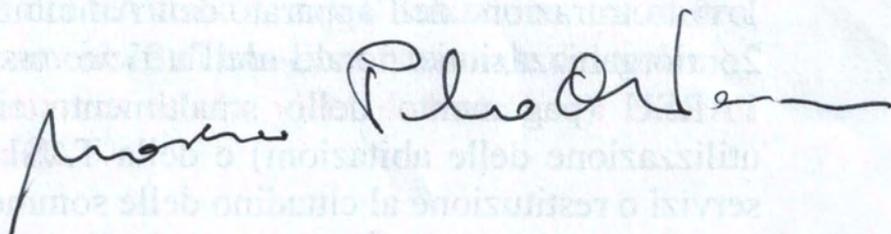
2. riorganizzazione totale dell'ufficio tasse, con revisione della TARSU (pagamento dello smaltimento rifiuti in base alla reale utilizzazione delle abitazioni) e della TASI (erogazione effettiva dei servizi o restituzione al cittadino delle somme versate);

3. protezione senza compromessi degli Anziani, dell'Infanzia e delle fasce più deboli della popolazione, con istituzione di uno sportello pubblico a sostegno delle donne oggetto di violenze;

4. incremento del verde pubblico (a Specchiolla ormai è completamente degradato, a Torre Santa Sabina è mal curato e nelle altre borgate è inesistente) e realizzazione di piste e percorsi ciclabili in tutto il territorio costiero;

5. decongestionamento del traffico nei centri abitati della costa, abolendo le "strisce blu" e portando i parcheggi per non residenti fuori dall'abitato di Santa Sabina, Pantanagianni e Specchiolla, con la cancellazione del progetto, previsto dal PUG e redatto dalla vecchia amministrazione comunale, di un parcheggio sulle dune di Mezzaluna;

6. tutela e valorizzazione delle dune di Mezzaluna e della vegetazione mediterranea formatasi nei secoli, seriamente minacciata dalla mano degli speculatori, e creazione di un'area attrezzata per il beneficio collettivo;
7. tutela e valorizzazione della zona archeologia a ridosso delle dune di Mezzaluna;
8. bonifica, tutela e valorizzazione della zona umida di Pantanagianni, dove è stato scaricato amianto;
9. costruzione di un bagno pubblico a Torre Santa Sabina;
10. riqualificazione della piazza e del centro storico di Carovigno, danneggiati da scelte politiche sbagliate e ridotti a territorio di parcheggio selvaggio, privo di attività commerciali;
11. sistemazione del parcheggio e dei bagni pubblici della piazza dell'ex mercato coperto;  
realizzazione di una pista ciclabile e un percorso pedonale sicuro per collegare Carovigno al santuario di Belvedere e ulteriore intervento sulla rotonda per la via di Belvedere ;
12. ridefinizione della toponomastica di Carovigno con la cancellazione di alcune vergognose intestazioni di vie e corsi (per es.: Vittorio Emanuele II) e nuove intitolazioni a personaggi significativi per la storia civile e morale del nostro paese (per es.: Salvatore Morelli).

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Morelli', is written over the bottom of the list. The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke at the end.